

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Sede legale in Torino, via Filadelfia 220

Capitale Sociale € 20.600.000 i.v.

Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e partita Iva 01934250018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, C. 3 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come Vi viene presentato per l'approvazione, chiude con un utile di euro 280.645 arrotondato all'unità, al netto delle imposte sul reddito d'esercizio, con un saldo tra imposte dell'esercizio e imposte differite anticipate di euro 974.085 arrotondato all'unità di moneta.

Il Collegio Sindacale ha verificato e riscontrato che il bilancio è stato redatto con chiarezza e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio 2011, quali risultano secondo i principi contabili internazionali dell' *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati secondo le procedure di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* a tutt'oggi in vigore, nonché i documenti interpretativi dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, in precedenza denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Nelle Note Esplicative il Consiglio di Amministrazione fornisce tutte le informazioni richieste dalla legge, nonché quelle ritenute opportune secondo le caratteristiche dell'impresa e del settore in cui la stessa opera. L'impostazione seguita dal Consiglio di Amministrazione risponde, a nostro avviso, come diremo anche più avanti, alle esigenze cognitive, evidenziando adeguatamente i fatti da cui traggono origine i movimenti finanziari e la loro incidenza sulla liquidità e sulla solvibilità della società.

Sempre nelle Note Esplicative sono altresì evidenziate le garanzie prestate e ricevute e le altre informazioni aggiuntive, estranee al sistema principale del bilancio e ritenute utili per una chiara e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione illustra la gestione dell'attività della società nell'esercizio, gli eventi significativi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e le altre informazioni richieste dalla legge. Non si è resa necessaria l'applicazione di quanto stabilito al 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, né dallo IAS n. 8 "*Cambiamenti nelle stime ed errori contabili*".

Forniamo qui di seguito le informazioni richieste dalla CONSOB ai Collegi Sindacali delle società quotate in mercati regolamentati italiani con la “Comunicazione n. DEM/1025564 del 6/4/2001” ed aggiornate alla eccezionale situazione macroeconomica attuale con la “Comunicazione n. DEM/9012559 del 6/2/2009” e con il “Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6/2/2009”, ed infine tenuto conto del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3/3/2010 per la redazione della relazione all'assemblea prevista dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, nonché quelle previste dal documento 6) dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale, redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'art. 153 del D.Lgs 58/1998.

Esaminando le indicazioni per la redazione della relazione per l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio, nello stesso ordine dei punti della “Comunicazione Consob”, riferiamo quanto segue:

1. Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni particolarmente significative dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale e pertanto non riteniamo di dover fare considerazioni ed osservazioni specifiche su ordinarie operazioni di gestione dell'attività societaria.
2. Non dobbiamo annotare alcuna operazione atipica e/o inusuale e diamo atto che gli scambi con e tra le società del gruppo sono avvenuti, come di consueto, alle normali condizioni ed a prezzi di mercato.
3. Il Collegio ritiene che nessuna informazione debba essere fornita in conseguenza del fatto appena annotato che non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2011.
4. Negli incontri periodici avuti nel corso dell'esercizio, la società di revisione “KPMG Spa” non ha sollevato osservazioni, indicazioni e/o richiami di informativa, mentre, in occasione dell'ultimo incontro del 16 marzo scorso per lo scambio di informazioni in vista del bilancio in esame, dichiarava che, sulla base delle verifiche e dei controlli già svolti e quasi completati, ma ancora da terminare, prevedeva di non avere rilievi od osservazioni da evidenziare.
5. e 6. Nel corso dell'esercizio non è pervenuta al Collegio Sindacale nessuna denuncia e/o esposto ex articolo 2408 del Codice Civile.
7. Nessun nuovo incarico è stato conferito alla società di revisione rispetto a quelli della revisione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della situazione semestrale.
8. Parimenti non risulta che vi sia stato il conferimento di incarichi a soggetti legati alla società “KPMG Spa”.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso degli incontri avuti con gli esponenti ed i dipendenti della società, non ha rilasciato pareri all'infuori di quelli ordinari.
10. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente con cadenza connessa con l'approvazione delle relazioni trimestrali (I e III trimestre), della

relazione semestrale e del progetto di bilancio o quando se ne presenti la necessità (le riunioni durante l'esercizio sono state 5).

Il Comitato di Controllo interno e l' Organismo di Vigilanza si sono riuniti 2 volte, mentre il Collegio Sindacale ha avuto 6 incontri ed ha scambiato opinioni e informazioni con la Società di Revisione.

I componenti il Collegio Sindacale hanno presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo; inoltre si sono incontrati in modo informale alcune volte fra di loro ed anche con esponenti della società per l'esame di singole non rilevanti problematiche.

11. Nel corso delle verifiche, degli incontri e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo, nonché dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza non si sono rilevate anomalie sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, così come riferito anche dalla società di revisione.

12., 13., 14. La società è dotata di una struttura organizzativa adeguata e di un gruppo di controllo interno formato di quattro componenti, tre dei quali indipendenti; il presidente è un dottore commercialista, anch'esso indipendente, che riferisce e relaziona alla direzione della società, alla società di revisione ed al Collegio Sindacale.

La società, in funzione di un processo di integrazione delle informazioni nell'ambito del gruppo Centrale del Latte di Torino. dall'autunno del 2011 si è dotata di un nuovo sistema amministrativo-contabile denominato SAP, che sarà continuamente oggetto di aggiornamenti ed implementazioni, anche nell'ambito delle società del gruppo.

15. Il sistema amministrativo-contabile delle società controllate è stato pertanto oggetto di una integrazione con quello della capogruppo al fine di agevolare il sistema amministrativo e di controllo attraverso l'uniformità della gestione, delle procedure e dei sistemi informatici.

16. Come precedentemente accennato, in occasione degli incontri avuti con la società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti, non sono emerse osservazioni rilevanti degne di segnalazione.

17. La società è – fin dal 2000 – dotata di un “Codice di autodisciplina” per applicare alla *Corporate Governance* un sistema di regole di gestione e di controllo dell'attività della società. Il modello di organizzazione, gestione, controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 è aggiornato ed integrato costantemente per essere rispondente alla normativa più recente dettata dal legislatore.

Il Comitato di Controllo interno e l' Organismo di Vigilanza hanno proseguito nelle verifiche periodiche ed hanno fornito, nelle relazioni semestrali, un'adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione.

18. Come esposto di seguito nella relazione, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza che la legge gli impone senza rilevare fatti censurabili o irregolarità tali da doverne fare menzione nella presente relazione.

19. Non vi sono proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs 58/1998.

Inoltre, come di consueto, comunichiamo ed attestiamo quanto segue:

- Per quanto riguarda i postulati generali ed i criteri di valutazione adottati, sono stati osservati i principi contabili internazionali IFRS omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002.
- Diamo atto del rispetto della c.d. "clausola generale" di verità e chiarezza, intesa nel suo significato giuridico e cioè di conformità dei valori e delle stime alle norme, ai principi e alle informazioni complementari necessarie. Riteniamo che le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle Note Esplicative costituiscano un'adeguata motivazione delle scelte degli amministratori nell'ambito della discrezionalità riconosciuta loro dalla legge.
- Diamo altresì atto di aver avuto – ex articolo 2381, comma 5, del Codice Civile, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione – le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche della società o delle sue controllate. Parimenti abbiamo potuto constatare l'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, di quello amministrativo-contabile, nonché delle procedure e dei controlli in materia di fiscalità adottati: pertanto non abbiamo rilievi da annotare.
- Diamo inoltre atto del rispetto dei principi della prudenza, della chiarezza e della verità nella prospettiva della continuità di funzionamento dell'impresa, della competenza temporale e della continuità dei criteri di valutazione.
- I criteri di valutazione applicati – su cui concordiamo – non hanno subito modifiche rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.
- La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative sono a nostro avviso adeguati e riteniamo non ricorra l'esigenza né di raggruppamenti di voci, né dell'aggiunta di nuove voci o dell'adattamento di quelle previste dagli IAS e IFRS in relazione all'attività svolta.
- Non vi sono stati incrementi di costi pluriennali nell'attivo patrimoniale perché l'applicazione dei principi IAS non ne prevede la possibilità e concordiamo con i piani di ammortamento dei cespiti enunciati dal Consiglio di Amministrazione nelle Note Esplicative.
- Attestiamo che la società è dotata del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed ha affidato il compito di organismo di vigilanza e controllo al Comitato di Controllo interno.
- Diamo anche atto che la società aggiorna e fa aggiornare alle proprie controllate un documento programmatico sulla sicurezza, anche in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy; il livello di sicurezza è mantenuto con misure di tipo fisico, logico ed organizzativo.

Diamo infine atto che, come nostro dovere, nel corso dell'esercizio, con le verifiche periodiche eseguite e con gli incontri con gli Amministratori, abbiamo vigilato sulla gestione della società e sulla conformità degli atti compiuti dagli Amministratori rispetto alla legge, allo statuto ed ai principi generali di prudenza e di diligenza, anche in base ai documenti agli atti della società, senza ovviamente incidere sulla discrezionalità e sulla insindacabilità delle scelte di gestione compiute dal Consiglio di Amministrazione.

Da parte nostra desideriamo ringraziare tutti coloro che, a tutti i livelli, hanno collaborato con noi con assoluta disponibilità, cortesia ed intelligente attenzione perché potessimo essere all'altezza della delicata funzione di controllo assegnataci.

* * * * *

Quanto sopra analiticamente esposto ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile, riteniamo che il bilancio al 31/12/2011 sia conforme alle norme di legge, e, pertanto, Vi invitiamo ad approvarlo.

Condividiamo in ultimo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2011.

Torino, 19 marzo 2012

I sindaci


Marco Maria BALOSSO

Vittoria ROSSOTTO



Giovanni RAYNERI

